

Verbale del Consiglio di Indirizzo

Oggi 9 dicembre 2013 alle ore 10 presso la sede in Brescia, via Cairoli 9, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo della Fondazione di Partecipazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) presa d'atto delle nomine per designazioni del nuovo Consiglio di Indirizzo;
- 2) nomina del Presidente della Fondazione;
- 3) esame rinnovo mandato al Direttore Generale e nomine per incarichi;
- 4) situazione progetto Sede Centrale Musil;
- 5) presentazione e approvazione del bilancio preventivo 2014;
- 6) analisi e situazione delle sedi museali;
- 7) varie ed eventuali;

Ai sensi dello Statuto vigente, assume la Presidenza dell'odierna riunione il Presidente del Consiglio di Indirizzo Valerio Castronovo. Il Presidente, in assenza del Segretario Camilla Barzellotti, nomina segretario della stessa, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 4.11.2005, il Direttore, dott. Pier Paolo Poggio.

Il Presidente dà atto che:

- l'odierna riunione è stata convocata con avviso spedito a norma dell'art. 12 commi 1 e 2 dello statuto mediante posta elettronica inoltrata in data 29 novembre 2013 (All. "A");
- la riunione in prima convocazione 7 dicembre 2013 alle ore 10 è andata deserta e, quindi, mancante del quorum costitutivo;
- oggi sono presenti (come risulta dal foglio delle presenze: All. "B"), oltre a sé stesso, il Vice Presidente Giovanni Tampalini, i Consiglieri: Marco Bonometti, Alfredo Bonomi, Ruggero Brunori, Federico Ghidini, Pierluigi Mottinelli, Laura Novati, Ivana Passamani, Aldo Rebecchi, Marino Ruzzenenti, Claudio Teodori;

- hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri: Giuseppe Andreoli, Giorgio Azzoni, Antonio Bugini, Pierpaolo Camadini, Damiano Galletti, Anna Maria Magri, Salvatore Musto;

- del Collegio dei Revisori assiste alla riunione il Presidente Angelo Cisotto e Ornella Archetti mentre è assente giustificato Federico Orlandi, membro effettivo.

- come da Statuto, partecipa alla riunione il Direttore, Pier Paolo Poggio;

- l'art. 12 dello Statuto prevede che il Consiglio si riunisca validamente in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e, per le delibere di cui al comma 8, con la presenza del 60% dei Consiglieri assegnati;

A questo punto, per le presenze di cui sopra, il Presidente dichiara valida la riunione in seconda convocazione ed atta a deliberare.

1) presa d'atto delle nomine per designazioni del nuovo Consiglio di Indirizzo

Prende la parola il Vice presidente Giovanni Tampalini ed illustra quanto previsto dallo Statuto della Fondazione in merito alle nomine dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti. Nella seduta odierna spetta al Consiglio di Indirizzo prendere atto delle designazioni effettuate dai Soci Fondatori Promotori e Soci Fondatori, secondo i criteri sanciti nell'Atto Costitutivo della Fondazione (All. "C"), per ciò che riguarda il numero di Consiglieri in quota a ciascun ente.

Risultano al momento non pervenute le designazioni spettanti alla Regione Lombardia, A2A, Fondazione Civiltà Bresciana, (oltre che Provincia di Brescia priva anche di rappresentanti in scadenza).

I Consiglieri designati nel passato mandato dai tre enti citati partecipano al Consiglio in regime di *prorogatio*, sino alla loro riconferma o sostituzione e si tratta di Giovanni Tampalini, Marco Bonometti e Salvatore Musto per la Regione Lombardia; Antonio

Bonomo ed Ennio Franceschetti per A2A e Antonio Bugini e Alfredo Bonomi per Fondazione Civiltà Bresciana.

Per poter definire in modo completo la nomina del Consiglio di Indirizzo per il prossimo quadriennio bisognerà, pertanto, aspettare le designazioni dei predetti 3 enti.

Per quanto riguarda, invece, le designazioni effettivamente pervenute, il Comune di Brescia ha nominato i Consiglieri di sua spettanza nelle persone di: Pierpaolo Camadini, Valerio Castronovo, Anna Maria Magri, Laura Novati, Marino Ruzzenenti; l'Università degli Studi di Brescia ha nominato: Ivana Passamani e Claudio Teodori; la Fondazione Luigi Micheletti ha confermato Ruggero Brunori e Aldo Rebecchi; il Comune di Rodengo Saiano ha confermato Giuseppe Andreoli; il Comune di Cedegolo ha confermato Pier Luigi Mottinelli; la Comunità montana di Valle Camonica ha nominato Giorgio Azzoni; l'AIB ha nominato Federico Ghidini; la CGIL ha nominato Damiano Galletti.

Per i Consiglieri di Indirizzo appena citati in quota ai rispettivi Soci Fondatori Promotori e Soci Fondatori, il Consiglio di Indirizzo all'unanimità dei presenti esprime e conferma formalmente la presa d'atto della loro designazione con l'augurio unanime nei confronti dei nuovi consiglieri.

Riprende la parola il Presidente Valerio Castronovo per commemorare il Professor Sandro Fontana da poco deceduto: Fontana è stato un punto di riferimento essenziale per la Fondazione Micheletti sia quando era in vita Luigi Micheletti che dopo la sua scomparsa. Allo stesso modo è stato il più convinto sostenitore e propugnatore del Musil. Nella sua lunga carriera politica ha ricoperto numerose cariche, compresa quella di Ministro dell'Università e Ricerca Scientifica, sempre unendo sobrietà e cordialità, modestia e intelligenza, tanto nel lavoro presso la Regione Lombardia che nel Parlamento italiano e europeo. Storico sociale acuto e sensibile ha saputo cogliere gli aspetti più minuti e veri delle grandi trasformazioni indotte dal processo di industrializzazione che ambiva fossero

trasmessi attraverso il Museo dell'Industria e del lavoro. Di quest'ultimo, con legittimo orgoglio, ha propiziato il rapporto con il Miur e presieduto all'inaugurazione dell'importante sede di Rodengo Saiano, alla presenza dell'ex ministro Luigi Berlinguer e del ministro in carica Mariastella Gelmini. Il Professor Valerio Castronovo conclude la sua commemorazione con la proposta di intitolare a Sandro Fontana la biblioteca della futura sede centrale del Musil.

Interviene l'ing. Marco Bonometti dicendo che la cosa migliore che si possa fare per onorare Sandro Fontana è di realizzare il Museo per cui si è a lungo battuto. Nell'occasione conferma l'impegno dell'AIB perché si giunga alla realizzazione anche della sede centrale, come sicuramente merita l'importante storia dell'industria bresciana e il suo ruolo attuale di stimolo per una ripresa che solo puntando sull'industria e il lavoro sarà possibile. Segnala l'entusiasmo dimostrato dagli imprenditori in occasione del *meeting* tenutosi nel museo di Rodengo Saiano alla presenza del Presidente di Confindustria Squinzi. Assicura il suo impegno nei confronti del Sindaco affinché si realizzi un'opera che non incide sulle casse dell'ente pubblico, anche tenendo conto che gli oneri di urbanizzazione non possono essere destinati ad altri fini. Per quanto riguarda la gestione ribadisce altresì l'impegno di importanti imprese bresciane a concorrere nel sostenere costi che non saranno a carico della collettività bresciana. Anche per il ruolo che può svolgere il Professor Castronovo ci sono le premesse per una struttura di rilievo nazionale.

Il Presidente Valerio Castronovo esprime forte compiacimento per la posizione assunta da AIB per bocca del suo Presidente, che segna una discontinuità evidente rispetto al passato. Segnala che dopo il *meeting* di Rodengo ha subito scritto al Presidente di Confindustria Squinzi segnalando che il Musil gode da tempo del patrocinio di Confindustria e che il

rapporto dovrà ulteriormente svilupparsi. Ricorda anche che è importante che Brescia sia adeguatamente rappresentata nella Commissione Cultura di Confindustria.

Marco Bonometti afferma che l'Associazione degli Industriali Bresciani può svolgere un ruolo più incisivo in Confindustria grazie anche all'ingresso di nuovi soci, il momento è favorevole, non bisogna aspettare oltre per realizzare il Museo industriale di Brescia.

Il Presidente ribadisce che l'azione di promozione deve far leva anche sull'esistenza, comunque, di tre sedi funzionanti.

Il Vice Presidente Giovanni Tampalini comunica che la posizione netta di AIB toglie gli alibi, gli amministratori pubblici debbono decidere rapidamente le loro scelte.

Interviene il Professor Claudio Teodori per confermare che l'Università crede nel Musil ma è indispensabile stringere i tempi perché non è possibile tenere ancora congelate le risorse previste. Sottolinea poi l'esigenza di un più stretto rapporto tra il museo e l'università sul piano delle iniziative e della gestione.

Il Presidente Valerio Castronovo conviene sul potenziamento del rapporto museo-università.

Prende la parola il Consigliere Aldo Rebecchi per ribadire che o la situazione si sblocca, con apertura del cantiere nel 2014, o tutto il progetto deve essere rivisto. Non ci si può per altro nascondere che la procedura da portare in porto è complessa in una situazione di oggettiva difficoltà della macchina comunale. I tecnici stanno affrontando l'adeguamento alle normative antisismiche e altri passaggi indispensabili. D'altro canto esiste una situazione delicata nei confronti del compartista, da cui debbono arrivare gli oneri.

Conclude il Consigliere Marco Bonometti dicendo che bisogna in ogni caso fare presto, se la prospettiva prevista non è attuabile bisogna attrezzarsi per cercare altre strade, non si può far cadere nel nulla l'onda favorevole.

Il Presidente, prima di continuare nella discussione, prega di verificare l'esistenza del numero legale per affrontare anche gli adempimenti che prevedono una maggioranza qualificata, come l'elezione o conferma del Presidente e del Direttore Generale. La verifica dà esito positivo e si procede con l'esame e la discussione dei punti 2) e 3) all'ordine del giorno.

2) nomina del Presidente della Fondazione

3) esame rinnovo mandato al Direttore Generale e nomine per incarichi

Il Consiglio di Indirizzo, per acclamazione ed all'unanimità, conferma il Professor Valerio Castronovo Presidente della Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro.

Si procede successivamente alla designazione del Direttore Generale e, per acclamazione ed all'unanimità, viene confermato in tale carica il Professor Pier Paolo Poggio.

Il Consigliere Aldo Rebecchi, dopo essersi compiaciuto per la rielezione di Valerio Castronovo e la conferma di Pier Paolo Poggio, torna sulla situazione della sede centrale, facendo presente che il compartista sta ponendo, con fondamento, una serie di problemi all'amministrazione comunale, che, tra l'altro, ha lasciato scadere la Convenzione e anche la stessa proroga della medesima.

La situazione del mercato immobiliare è tale che il mantenimento dell'impegno preso, al di là dell'aspetto formale, impone una revisione delle previsioni di edificabilità, in modo da far valere, nei confronti del mondo bancario, la prospettiva di una futura valorizzazione delle superfici. Per quanto riguarda l'accordo con A2A la situazione è positiva, con la possibilità che l'accordo, decisivo per la gestione, possa essere siglato nei primi mesi del 2014. Il cespite, unito al contributo Miur su tabella triennale e all'impegno delle imprese ribadito dall'Ingegnere Marco Bonometti, rende abbordabili i costi di gestione, in prospettiva scaricando il Comune di ogni onere.

Il Consigliere Federico Ghidini: sottolinea l'importanza della forza propulsiva di AIB, gestione Bonometti, e il ruolo che possono svolgere i giovani imprenditori.

Il Vice Presidente Giovanni Tampalini ed il Consigliere Aldo Rebecchi ricordano che il mondo imprenditoriale è rappresentato in questo Consiglio di Indirizzo da Ruggero Brunori, Anna Maria Magri, e, si spera, in base alle nomine della Regione Lombardia, da altro imprenditore di primo piano.

4) situazione progetto Sede Centrale Musil

5) presentazione e approvazione del bilancio preventivo 2014

6) analisi e situazione delle sedi museali

Il Presidente dà la parola al Vice Presidente Giovanni Tampalini che illustra organicamente i contenuti del bilancio di previsione 2014, commentando ed analizzando punto per punto le aree di costo e di ricavo (All. "D").

Il Direttore Generale Pier Paolo Poggio commenta la situazione in cui si trova il Musil che è caratterizzata da luci ed ombre.

Passando in rapida rassegna le tre sedi operative rileva una situazione difficile per S. Bartolomeo, sicuramente sottoutilizzata, anche per mancanza di personale, o meglio della possibilità di sostenerne i costi. Una politica di rilancio è possibile solo attraverso una più piena integrazione con la struttura di Rodengo Saiano. Il Museo dell'energia idroelettrica registra invece un trend ancora complessivamente ascendente, anche se non nelle visite scolastiche, con la realizzazione di importanti opere che ne raddoppiano gli spazi utili e l'avvio di un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, per l'importo complessivo di € 700.000, di cui € 350.000 destinati alla sistemazione dell'ampio e suggestivo locale sotterraneo. L'andamento in calo delle visite scolastiche può essere attribuito a più fattori: i lavori in corso che hanno condizionato l'agibilità, le difficoltà di scuole e famiglie nell'affrontare i costi del trasporto, i limiti della visita abbinata alla centrale di Edolo. Per

ovviare a tali problemi si intende ampliare l'offerta con abbinamenti ad altre strutture di interesse culturale e turistico, rinsaldare i rapporti con le scuole con attività contemplate dal Protocollo con il Miur di recente siglato dal Musil. Problematiche analoghe si presentano per Rodengo Saiano, anche se in questo caso c'è stato un elemento propulsivo legato all'affitto degli spazi per iniziative molteplici (spettacoli, meeting, presentazioni etc.). Un elemento fondamentale per lo sviluppo del Musil è costituito dalla creazione di uno staff di giovani preparati e flessibili, capaci di essere operativi su molti fronti, da quello didattico a quello progettuale. Nonostante le difficoltà gravissime dal punto di vista finanziario un tale obiettivo è stato conseguito, specie per la sede di Rodengo Saiano. È fondamentale per il futuro del Musil che si pervenga ad un consolidamento del rapporto, pur senza potere, per ora, arrivare ad assunzioni a tempo indeterminato. Le entrate sono caratterizzate dall'incremento della quota Miur da € 100.000 a € 150.000 per altro la posizione del Musil nella Tabella 6/2000 è del tutto insoddisfacente –se comparata con realtà analoghe e al pesante taglio concomitante effettuato verso la Fondazione Micheletti- e dovrà essere fatta una battaglia perché la prossima Tabella triennale, con l'augurio che venga mantenuta, veda Brescia collocata in modo maggiormente rispondente alla dimensione già raggiunta dal museo, oltre che alla prospettiva, incerta, della sede centrale. È inoltre da ritenersi molto grave la bocciatura da parte del Comitato Legge 6/2000 di un progetto di grande rilievo quale “Acqua, energia delle Alpi” formulato con le più importanti università del Nord Italia, sulla base della risibile tesi del suo carattere solo “regionale”. L'episodio non è altro che la conferma di una gestione discutibile delle risorse e di una presenza inadeguata nel suddetto organismo. L'altra causa rilevante delle difficoltà incontrate deriva dai ritardi fortissimi nelle erogazioni: la quota Miur 2012 è pervenuta alla fine del 2013; lo stesso avviene nel caso di altre amministrazioni (un progetto POR chiuso nell'agosto 2011 non è ancora stato saldato). Infine, un peso non da

poco è da attribuire al mancato pagamento da parte del Comune di Brescia delle quote per il 2012 e 2013. Con ogni evidenza la Fondazione di partecipazione perde di significato e non può reggere se il principale socio fondatore promotore, in una fase delicatissima, si sottrae ai suoi impegni.

Il Consigliere Aldo Rebecchi ricorda che l'attuale amministrazione comunale ha ereditato una situazione definita dalle scelte della precedente, senza possibilità di intervenire. La verifica della posizione del Comune avverrà nel 2014 quando spetterà all'amministrazione in carica decidere l'atteggiamento verso il Musil.

Il Direttore Generale Pier Paolo Poggio informa che è stato fatto uno sforzo consistente nel mantenere le quote dei fondatori promotori costanti, dopo il taglio del 2012, a fronte di impegni crescenti sul fronte della gestione dei musei e del patrimonio. A causa dei ritardi nei pagamenti è stato necessario ricorrere alla cassa integrazione per l'unica dipendente a tempo pieno. Nonostante ciò, anche per difendere la credibilità alla struttura, si propone di passare il conservatore, attualmente al 50%, a tempo pieno, senza escludere la necessità di ricorrere ancora alla cassa se i versamenti previsti non arriveranno. In generale la linea sarà ancora quella di puntare sui progetti con personale non in organico in ragione della aleatorietà delle entrate.

Il Consigliere Pier Luigi Mottinelli afferma che, per quanto riguarda il museo di Cedegolo, ha avuto un ruolo decisivo la possibilità di mettersi in rete, una strada che dovrà essere percorsa anche per dare sostanza al Protocollo con il Miur; è necessario uno sforzo collettivo per sbloccare la sede centrale rispetto a cui l'amministrazione comunale eredita una situazione delicata. Il ruolo di Aldo Rebecchi in quanto figura di riferimento per il Comune è fondamentale, assieme alla spinta che l'AIB sotto la guida di Marco Bonometti sta dando per sbloccare l'iter realizzativo.

Il Vice Presidente Giovanni Tampalini analizza il bilancio preventivo segnalando che il Musil ha attraversato due anni di estrema difficoltà per i mancati introiti; segnala come fatti molto positivi il successo di Rodengo Saiano per quanto riguarda l'affitto degli spazi, la valenza pratica e simbolica del progetto SIM imperniato sulla sede di Cedegolo. Resta dirimente la posizione del Comune di Brescia a partire dall'erogazione o meno e in tempi rapidi della quota 2014, mentre sembra difficile riuscire a recuperare i mancati versamenti degli anni precedenti. Per quanto riguarda i Soci Fondatori si è deciso di fissare la loro quota alla pari con gli enti che hanno diritto ad un rappresentante nel CDI. In merito alle uscite segnala il meccanismo, sufficientemente virtuoso, che è alla base della realizzazione dei progetti. Ribadisce quanto già detto a proposito del Conservatore e segnala che è stata evidenziata la posizione del responsabile dei progetti (che collabora a partita Iva) con l'obiettivo di stabilizzare un rapporto indubbiamente cruciale per la crescita del Musil.

Il Consigliere Federico Ghidini chiede chiarimenti in merito ai costi previsti per la comunicazione e propone che, a titolo gratuito, l'AIB sia coinvolta nell'analisi di tale attività al fine di renderla più efficace e di realizzare dei risparmi.

Il Direttore Generale Pier Paolo Poggio spiega che l'aumento previsto di € 5.000 sulla voce "comunicazione" è finalizzato alla mostra dell'artista Franca Ghitti, prevista nell'ambito del progetto SIM, e ciò in base alla considerazione che tale mostra possa dare visibilità sul piano nazionale e internazionale al Musil, cosa molto ardua se ci si riferisce all'attività ordinaria del museo.

Il Consigliere Laura Novati ribadisce che la mostra su Franca Ghitti può essere una grande occasione considerata la statura internazionale dell'artista, le cui opere sono particolarmente consone con l'ispirazione e le finalità del Musil.

Alla conclusione di tutti gli interventi, viene messo in votazione il Bilancio preventivo 2014, così come esposto, ed il Consiglio di Indirizzo approva all'unanimità.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione sul 5° punto all'ordine del giorno e mette ai voti il bilancio preventivo 2014 che risulta approvato all'unanimità dei presenti.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12,15.

Il Presidente

Valerio Castronovo

Il Segretario

Pier Paolo Poggio